

Il viaggio 2017

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Giuseppe Zumbolo**

**IL VIAGGIO 2017**

*Antologia poetica*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Giuseppe Zumbolo**  
Tutti i diritti riservati

*“Se vuoi conoscere il mio mondo  
entra pure, non aver paura.  
Vi troverai un po' di nebbia  
ma ti ci abituerai,  
perché le strade sono dritte  
e non vi sono trappole per allodole.”*



## In viaggio

In viaggio per la vita  
ovunque conduca  
questa sofferta libertà.  
Oltre la definizione  
la tradizione  
l'apparenza  
l'involucro della forma,  
per afferrare se possibile  
la sintesi che esprima  
le vibrazioni dell'anima.  
Dritto al centro del tuo cuore,  
insolito  
incompreso  
inesplorato.  
Sperando di raggiungerti, chissà!  
Nella valigia poche cose:  
la maschera d'attore  
le copie di Van Gogh  
qualche spartito  
l'orsetto di peluche  
e quel senso d'incompiuto  
che da sempre m'accompagna.

2007



# **ORIGINI**

*Parte prima*



## **Radici**

Stabili  
Inossidabili  
Imperiose  
Perforanti  
Nella terra sanguinante  
Condensazione di materia  
Una supernova  
Un buco nero dove  
Tutto scompare e si perde  
nel vuoto

2005

## I cortili dell'infanzia

Camminavo nel cortile con le scarpe di mio padre  
nascondendomi bambino fra gli aranci e i mandarini.  
Il Gilera rossa al mattino era bagnato di rugiada  
e il melograno nell'aiuola era la pianta preferita.

Poche volte ho mangiato dai suoi frutti faticosi  
ma nei vermigli tondi si rifletteva l'autunno pellegrino.  
Restavo lì guardarlo con gli occhi verso il cielo  
immaginando fosse l'albero mio dei sogni e desideri.

Poi un giorno fu reciso senza pietà dalla sua aiuola  
dissero che era un albero ingombrante e complicato.  
L'aiuola fu occupata da una pianta  
che produceva arance  
erano strane arance grosse tutte sanguigne  
e senza semi.

Non ero attratto dai suoi frutti  
ma li mangiavo volentieri  
ne produceva tanti regolari  
e tondi come palle da bigliardo.  
Erano silenziosi in attesa sempre  
che una mano li cogliesse  
anche negli inverni del Mediterraneo mi facevano  
compagnia.

Ma il mio cuore di bimbo sognava ancora  
il rosso melograno  
pensavo che l'aiuola era la sua casa  
e gli spettasse di diritto.